

**ORGANISMO DI VIGILANZA EX D. LGS. 231/01
CONEROBUS S.P.A.**

CONEROBUS S.p.A.

- 4 APR. 2017



00000001272
RICEVUTI 2017
CONEROBUS



RELAZIONE ANNUALE

Anno 2016

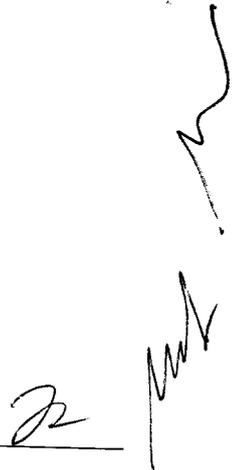
Approvata dall'Organismo di Vigilanza nella riunione del 24 febbraio 2017



Handwritten signature and date '2016'.

SOMMARIO

SOMMARIO	2
INTRODUZIONE	3
DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....	3
CAPITOLO 1. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	3
CAPITOLO 2. ATTIVITA' SVOLTE	3
CAPITOLO 3. SEGNALAZIONE EVENTI RILEVANTI.....	4
CAPITOLO 4. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE, SUGGERIMENTI ED OSSERVAZIONI	5
CAPITOLO 5. CONCLUSIONI	8
5.1. Azioni e suggerimenti	8
5.2. Attività di vigilanza per il 2017.....	10

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

INTRODUZIONE

Il presente documento riepiloga al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di CONEROBUS Spa l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 (nel seguito del documento l'Organismo), nel corso dell'anno, in base a quanto previsto nel "Modello Organizzazione Gestione" (nel seguito del documento il Modello o MOG) approvato dal CdA in data 29-1-2016.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

CAPITOLO 1. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

1.1 Premessa

Le caratteristiche, i compiti e i poteri attribuiti all'Organismo sono definiti e descritti nella SEZIONE SECONDA capitolo 2 della parte generale. Pertanto, il presente documento illustra l'attività svolta e le conclusioni raggiunte dall'Organismo di Vigilanza nel periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

1.2 Composizione dell'Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs 231/01, la CONEROBUS S.p.a. ha identificato il proprio organismo di vigilanza in un organismo collegiale composto da tre Professionisti esterni. L'attuale composizione differisce da quella per l'anno 2015 in quanto con nomina del Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'11 agosto 2016 l'avv. Matteo Morichi ha sostituito l'avv. Maurizio Discepolo. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è, pertanto, la seguente:

1. Dott. *Luigi Scoconi*, Dottore Commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili, in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
2. Dott. *Giovanni Marco Borroni*, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, membro esterno
3. Avv. *Matteo Morichi*, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Ancona, membro esterno.

1.3 Calendario delle riunioni dell'Organismo

Nel corso del 2016 l'Organismo ha identificato un piano di audit e sulla base dello stesso ha svolto n.7 verifiche periodiche e l'attività è documentata nei relativi verbali.

CAPITOLO 2. ATTIVITA' SVOLTE

2.1 Attività svolte

Le attività svolte dall'OdV sono avvenute effettuando verifiche campionarie su atti e procedure come previsto dal MOG. In particolare:

1. Sono stati fatti incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) su specifici temi alimentando specifici flussi informativi ed è stata regolarmente rendicontata l'attività di verifica periodica illustrando i suggerimenti e le aree di miglioramento;
2. È stato effettuato il consueto incontro con il Collegio Sindacale nel mese di ottobre 2016 per il reciproco scambio di informazioni;
3. Sono state monitorate le azioni poste in essere dalla Società a seguito dei rilievi e dei suggerimenti presenti nella relazione del 2015;
4. È stato effettuato un follow-up in materia di sicurezza sul luogo di lavoro a seguito di quanto accaduto nel 2014 (avviso di garanzia ricevuto dalla società a seguito dell'incidente del 12 marzo 2014);
5. Sono state eseguite verifiche volte a valutare l'attuazione del modello nella sua parte generale e nelle parti speciali all'interno del piano di verifica programmato per il 2016.

2.2 Budget dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nell'anno in corso, non ha utilizzato il budget di spesa messo a disposizione da parte del CdA per il proprio funzionamento in relazione ad eventi straordinari, quali ad esempio il ricorso a pareri legali connessi a decisioni da assumere, oppure in relazione a specifici interventi.

2.3 Flussi informativi e comunicazioni all'Organismo di Vigilanza

Diamo atto che nel periodo in questione, abbiamo ricevuto comunicazione da parte degli organi interni all'azienda in merito ad alcuni incidenti occorsi sul lavoro e la contestuale costituzione di apposite commissioni interne di studio e la notifica di ispezioni da parte di enti pubblici.

Sulla base della necessità di una tempestiva informazione, l'OdV, già nel 2015, presentò al Presidente del CdA un documento in bozza per discussione volta a favorire la raccolta di flussi informativi da parte dei soggetti apicali ai fini d.lgs 231/01. L'OdV suggerì che tali flussi avrebbero dovuto essere raccolti con cadenza almeno tri/quadrimestrale ed in ogni caso semestrale come anche incluso nel MOG che prevede che *"...i Responsabili riportino (all'OdV) semestralmente sull'attività svolta mediante relazione scritta ..."*.

CAPITOLO 3. SEGNALAZIONE EVENTI RILEVANTI

Nell'anno non ci sono state particolari variazioni nell'assegnazione di responsabilità per cui rimane valido il disegno organizzativo introdotto a marzo 2015. Rileviamo solo che:

- il 29 gennaio 2016 il dott. Cionfrini è stato nominato il Responsabile della Prevenzione e Corruzione (RPC);
- il 16 settembre 2016 il dott. Cionfrini è stato sostituito dalla dott.ssa Scopa che è anche consigliere di amministrazione;
- ad aprile 2016, è stato introdotto il Nuovo Codice Degli Appalti ma a seguito delle difficoltà legate alla sua completa attuazione (complessità normative, sentenza di parziale incostituzionalità) il Governo si sta apprestando proprio in questi giorni ad emanare disposizioni integrative e correttive al codice stesso.
- La società ci ha tempestivamente informato degli incidenti stradali occorsi nel periodo e della eventuale costituzione della commissione di inchiesta;

- con riferimento alla diffusione e conoscenza del MOG tra i dipendenti, nel corso dell'anno è stata svolta una specifica attività formativa ai fini del D.Lgs 231/01 rivolta agli apicali. I corsi sono stati tenuti dall'avv. Trojani (28 aprile e 10 maggio 2016) sui seguenti argomenti:
 - o "Modello 231 di Conerobus, l'OdV e il suo ruolo, il sistema di controlli interni e delle procedure organizzative" e
 - o *Reati Ambientali e Sicurezza sul lavoro*".

Nell'ottica di una maggior diffusione del modello tra i dipendenti, sarebbe opportuno prevedere per l'anno 2017 delle attività nei confronti di tutti gli altri dipendenti dell'azienda.

CAPITOLO 4. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE, SUGGERIMENTI ED OSSERVAZIONI

Sulla base del lavoro svolto l'Organismo sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione quanto segue:

4.1. Considerazioni di carattere generale

- a. Gli adeguamenti del MOG e alcune verifiche interne sono state coordinate dall'avv. Trojani con l'ausilio della dott.ssa Trillini. Il piano delle analisi e degli adempimenti ex d.lgs 231/01 è stato presentato al CdA in data 11 agosto 2016. Successivamente, l'avv. Trojani con l'ausilio della dott.ssa Scopa (consigliere di amministrazione) ha seguito la Società anche nella predisposizione del Piano Triennale Prevenzione e Corruzione (PTPC) e del Piano Triennale per la Trasparenza (PTT) deliberati in CdA nella seduta del 30 gennaio 2017. A fine anno, siamo stati informati che la Società non si avvarrà più dell'opera dell'avv. Trojani per la manutenzione del MOG e la consulenza in materia d.lgs 231/01, corruzione e trasparenza. A tal proposito, in data 6 febbraio 2017 è stato pubblicato sul sito internet della Società un avviso pubblico per la manifestazione di interesse nello svolgimento di tale incarico di consulenza (avviso scaduto il 22 febbraio 2017).
- b. Come già rilevato, l'OdV prende atto che autorevoli pareri legali hanno ritenuto non necessaria l'introduzione del MOG anche nelle società controllate in quanto la Società stipula contratti di servizio e gestione per conto delle controllate stesse;
- c. Con riferimento al processo di verbalizzazione delle riunioni del CdA, L'OdV rileva che la verbalizzazione:
 - o non appare sempre eseguita con modalità tali da consentire una adeguata rappresentazione delle decisioni assunte e dei presupposti considerati dall'organo amministrativo;
 - o In sede di affidamento di incarichi legali o per costituzione in giudizio, si suggerisce di meglio illustrare l'oggetto del contenzioso, le motivazioni circa la costituzione o la resistenza in giudizio, per una miglior formazione della volontà del consiglio in sede di delibera;
 - o alcuni argomenti oggetto di decisioni da parte del CdA appaiono pertinenti rispetto alle funzioni dell' ODV per cui sarebbe opportuno alimentare uno specifico flusso informativo all' ODV.
 - o In virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (e stante l'incertezza applicativa in cui ancora versa tale decreto), la formalizzazione delle delibere del CdA potrebbe essere migliorata e contenere:
 - gli elementi essenziali necessari per l'indizione della gara,
 - le motivazioni tecniche ed economiche fornite dalle singole funzioni/settori

- la persona delegata a comunicare le delibere adottate per la loro realizzazione.
- Tali delibere devono essere poi propriamente e tempestivamente comunicate al responsabile di gara affinché le gare possano essere compiutamente e regolarmente avviate nei termini e con le formalità di cui alle normative di riferimento.
- d. procedere con una approvazione formale del piano della programmazione degli investimenti da parte del CdA affinché possa costituire una linea guida strategica a cui i piani annuali e trimestrali devono poi ispirarsi.
- e. Adeguatezza statutaria:
- con riferimento agli adeguamenti come richiesto dal Dlgs 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica, stanno procedendo le analisi da parte della Società coinvolgendo professionisti e confrontandosi con l'associazione di categoria. La Società (in data 10 gennaio 2017) ha promosso una giornata di studio/formazione sul tema con il presidente dell'ASSTRA (associazione di categoria) e l'avv. Malena (esperto nazionale in materia di TPL). La conclusione, condivisa anche con i professionisti coinvolti, sembra essere quella per cui la società si debba comportare come una "controllata pubblica" ai fini della Trasparenza, mentre come una "partecipata pubblica" per tutti gli altri adempimenti;
 - Nel 2016 non ci sono state operazioni sul capitale ma segnaliamo che come anche già rilevato dal collegio sindacale e descritto in nota integrativa 2015, pende una decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso la sentenza del TAR Marche che prevedeva la nullità della clausola statutaria che attribuisce ai soci privati la prelazione sulle azioni della Conerobus detenute dagli enti locali. Tale fatto dovrà essere attentamente indagato alla luce del decreto Madia, dei decreti attuativi e del D.LGS 175/2016. L'OdV prende atto che la sentenza ad oggi esistente emessa dal Consiglio di Stato e riferita allo specifico contenzioso afferente la vendita delle azioni Conerobus detenute dal comune di Osimo, sancisce la "nullità" dell'intera clausola di prelazione (la quale prevede anche la cosiddetta "clausola impropria" che consentirebbe la rideterminazione del prezzo con la nomina di un apposito collegio peritale l'organismo di vigilanza) e invita il CdA a mantenere e garantire un adeguato flusso informativo di ogni comunicazione relativa alla vicenda;
- f. Come già rilevato, si propone di esternalizzare la casella dell'OdV al fine di renderla ancora più indipendente usando account di posta del tipo Gmail, Yahoo

4.2. Considerazioni sulle parti speciali

Alla data odierna, l'OdV non ha ancora ricevuto, come previsto dal MOG, il report informativo, con cadenza semestrale sull'attività di controllo svolta dai Responsabili.

Reati Societari

- a) Con riferimento ai reati societari non abbiamo rilevato particolari criticità
- b) Per i rilievi o i richiami di informativa al bilancio 2015 rimandiamo alle relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale.
- c) Rimane confermata la difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie a seguito dei ritardi nell'ottenimento dei rimborsi dalla Regione e dai Comuni.
- d) Nell'anno è stato introdotto un sistema di controllo di gestione.

Rapporti con la PA

Con riferimento alla procedura gare dalle analisi rileviamo che:

- il progetto originario di ristrutturazione del sito di Montemarciano ha previsto l'adeguamento dei soli interventi prioritari al fine dell'ottenimento del certificato CPI ai fini della prevenzione della normativa antincendio;
- A seguito dell'introduzione del nuovo codice sugli appalti, la Società sta operando in un regime transitorio anche se la legge non lo prevede. La Società sta apportando le modifiche al regolamento delle gare che ad oggi risulta essere superato e necessario di immediato aggiornamento e approvazione da parte del CdA. Eventuali bandi di gara indetti nel periodo "transitorio" e la data di approvazione del nuovo regolamento dovranno essere attentamente valutati dal CdA stesso al fine anche di monitorare l'attività della dott.ssa Bevilacqua nell'attività di indicazione bandi ecc. Questo fatto è anche in accordo con le indicazioni della ASSTRA (associazione di categoria nazionale) che sta predisponendo le linee guida da applicare allo specifico settore e a cui la società si dovrà adeguare;
- particolare attenzione dovrà essere posta a verificare l'adeguatezza dell'attuale sistema di deleghe e poteri;
- Con riferimento alla figura del RUP, invitiamo la Società a nominare il RUP per ogni gara come previsto dal nuovo codice cosa che ad oggi ancora non avviene essendo stata identificata la dott.ssa Bevilacqua (in virtù della sua esperienza) ad agire come "RUP". Riteniamo che la dott.ssa Bevilacqua possa essere sempre coinvolta come RUP in qualità di esperta di procedimento ma sarebbe opportuno che fosse affiancata di volta in volta, con nomina specifica ("RUP aggiuntivo") da altra persona che possa valutare l'aspetto tecnico;
- A seguito dell'introduzione del nuovo codice sugli appalti, la Società ha individuato la necessità di far partecipare a specifici corsi di formazione le seguenti persone: dott.ssa Bevilacqua, dott. Rossetti, ing. Talamonti e sig. Giampalma.

Sicurezza

- Dalle nostre analisi suggeriamo di monitorare costantemente il DVR con particolare riferimento al rispetto delle previsioni e prescrizioni dell'art 30 del T.U. n. 81/08 che rappresenta l'anello di collegamento con il D.lgs n. 231/01 affinché sia operativa l'esimente dell'esonero da responsabilità della società
- DVR: Sugeriamo di lasciare una traccia che associ:
 - il numero e la qualità degli incidenti/infortuni occorsi (anche gli incidenti potenziali)
 - ai rischi identificati nel DVR,

affinché la valutazione dei rischi sia sempre aggiornata con dati reali permettendo di documentare meglio i miglioramenti ma anche gli eventuali peggioramenti per ogni singolo rischio.

- il DVR è stato aggiornato anche in corso d'anno come anche da noi auspicato nelle verifiche annuali;
- sono state apportate modifiche al team della sicurezza in maniera coerente con l'esperienza delle persone coinvolte;

- sono state ottenute le statistiche di infortunio rilevando che la tipologia legata a “scivolamenti” rimane alta. Sugeriamo di rendere visibile ai dipendenti le statistiche sugli infortuni al fine di sensibilizzare gli stessi sul tema sicurezza e di verificare se esistono dei dipendenti il cui nome ricorre nelle statistiche infortuni;
- Sono state svolte verifiche su corretta gestione degli adeguamenti dell’impianto di metano presso la sede, le procedure di messa in sicurezza del deposito di Marina di Montemarciano e l’adeguatezza dell’impianto di depurazione delle acque di Castelfidardo a seguito di segnalazione anonima;
- è stato installato un defibrillatore in sede;
- la società ha proseguito nell’attività di misurazione delle polveri di amianto;
- sono stati effettuati lavori per la predisposizione della cd “linea vita” sul tetto dell’officina migliorando la sicurezza per gli interventi in quota;
- è stata avviata la nuova centrale operativa che dovrebbe permettere un efficientamento del servizio ma anche un controllo dei mezzi e del rispetto delle condizioni di guida.

Nuovi reati

La Legge 29 ottobre 2016, n. 199, entrata in vigore il 4.11.2016, ha modificato il testo dell’art. 603-bis c.p. concernente il reato di “Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro” introdotto per la prima volta con il D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011. La nuova fattispecie risulta ampliata, andando a colpire non solo chi “recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento...”, ma altresì chiunque “utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l’attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno”.

Riteniamo che il rischio per la Società sia POSSIBILE e soprattutto se riferito al servizio di autobus con conducente in paesi esteri e, pertanto, possa avere un impatto sul modello adottato dalla Società.

CAPITOLO 5. CONCLUSIONI

5.1. Azioni e suggerimenti

A seguito delle analisi svolte, riportiamo un elenco delle osservazioni e conclusioni a cui l’OdV è arrivato e invita il CdA a intraprendere le opportune azioni al fine di addivenire a una pronta soluzione dei problemi.

RIF	ELEMENTO STRUTTURALE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI IMPORTANZA
1	Parte Generale	I responsabili non hanno comunicato all’OdV con cadenza semestrale i risultati delle attività di controllo. Si richiede il rispetto dei flussi informativi come identificati nel MOG. Tuttavia, segnaliamo che ci sono stati comunicati tempestivamente gli infortuni più rilevanti occorsi nel periodo attivando correttamente il flusso informativo ma anche istituendo	Alta

		commissioni per le opportune verifiche.	
		Miglioramento del processo di verbalizzazione delle riunioni del CdA	Media
		Procedere con una approvazione formale del piano della programmazione degli investimenti da parte del CdA affinché possa costituire una linea guida strategica a cui i piani annuali e trimestrali devono poi ispirarsi	Alta
		Si suggerisce di approfondire la valutazione del rischio relativo alle modifiche al testo dell'art. 603-bis c.p. concernente il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" introdotto per la prima volta con il D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011 in quanto i trasporti transnazionali potrebbero essere utilizzati quale strumento (anche inconsapevole) di realizzazione del reato	Media
		Si propone di esternalizzare la casella dell'OdV al fine di renderla ancora più indipendente usando account di posta del tipo Gmail, Yahoo etc .	Media
2	Parte speciale A - Reati contro la Pubblica Amministrazione	A seguito dell'introduzione del nuovo codice sugli appalti, la Società sta operando in un regime transitorio anche se la legge non lo prevede suggeriamo alla società di adeguarsi alle linee guida della ASSTRA di prossima emanazione.	Alta
		Con riferimento alla figura del RUP, invitiamo la Società a nominare un RUP specifico e qualificato per ogni gara come previsto dal nuovo codice degli appalti. Ad oggi la responsabile gare (in virtù della sua esperienza) agisce come unico referente interno per i procedimenti. Riteniamo che tale risorsa possa essere sempre coinvolta come RUP in qualità di esperta di procedimento ma sarebbe opportuno che fosse affiancata di volta in volta, con altro soggetto nominato specifica ("RUP aggiuntivo") che possa valutare anche l'aspetto tecnico. Inoltre, non esistendo un sistema di back up della funzione gare, se dovesse mancare la responsabile, la gestione delle stesse potrebbe subire forti ritardi. Pertanto, si suggerisce di adottare sistemi di supporto e programmazione adeguati.	Media
	Sicurezza sul lavoro	L'OdV, ricorda che l'art. 30 del T.U. n. 81/08 ha introdotto un aggravio di adempimenti affinché possa operare l'esimente, ovvero l'esonero della responsabilità delle società in caso di reati in materia di sicurezza sul lavoro per cui è fondamentale la presenza di un sistema di gestione che preveda sanzioni per eventuali inottemperanze. L'OdV raccomanda l'introduzione di un sistema riconosciuto di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	Medio/Alta
		Suggeriamo di rendere visibile ai dipendenti le statistiche sugli infortuni al fine di sensibilizzare gli stessi sul tema sicurezza e di	Media

		verificare se esistono dei dipendenti il cui nome ricorre nelle statistiche infortuni.	
		Suggeriamo di lasciare una traccia che associ il numero e la qualità degli incidenti/infortuni occorsi (anche gli incidenti potenziali) ai rischi identificati nel DVR, affinché la valutazione dei rischi sia sempre aggiornata con dati reali permettendo di documentare meglio i miglioramenti ma anche gli eventuali peggioramenti per ogni singolo rischio.	Media
	Rapporti con le controllate	Il CdA monitora e riferisce regolarmente i rapporti con le controllate, le ATI/RTI, i principali eventi gestionali e fornendo informativa / aggiornamenti sui contratti sottoscritti o da sottoscrivere. Riteniamo, tuttavia, che la Società debba eseguire almeno annualmente un assessment dei rischi reato nelle controllate al fine di verificare l'opportunità dell'introduzione di MOG specifici.	Alta

5.2. Attività di vigilanza per il 2017

Al fine di perseguire i propri compiti in materia di vigilanza sul Modello, l'Organismo di Vigilanza ha predisposto il piano di attività per l'anno 2017, nonché la bozza di calendario delle riunioni periodiche, fatta ovviamente salva la possibilità di ampliare e modificare il piano stesso a seguito di eventuali necessità o opportunità che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Rimane ovviamente fermo l'obiettivo di carattere generale dell'attività dell'Organismo di Vigilanza di approfondire, nel corso dell'anno, gli ambiti interessati dalle "attività sensibili" ai reati D. Lgs. 231/01 e di acquisire e valutare, per gli aspetti di propria competenza, gli esiti delle attività di verifica e le relazioni periodiche delle funzioni di controllo aziendali, con specifico riferimento alle attività connesse agli ambiti di applicazione del D.Lgs. 231/01, nonché le evidenze fornite dalla Direzione in merito agli eventuali procedimenti disciplinari attivati dalla Società. Per le attività di approfondimento e di analisi l'Organismo di Vigilanza potrà avvalersi del supporto di funzioni e strutture della Società stessa che di supporti esterni.

Ancona, 24 febbraio 2017

Luigi Scoponi (Presidente OdV):



Giovanni Marco Borroni (Membro OdV):



Matteo Morichi (Membro OdV):

